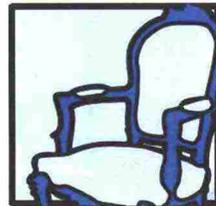


Dialogo aperto tra Antitrust, **Aifa** e Farindustria: priorità a trasparenza e innovazione

Farmaci, il tempo del disgelo

Scaccabarozzi: «Regole certe fattore competitivo per le imprese»



Prove tecniche di dialogo tra Garante della concorrenza, **Aifa** e industria farmaceutica per tentare la quadratura del cerchio fra innovazione, tutela della salute, concorrenza e sostenibilità. È la nuova "pax" aperta dal seminario organizzato da Antitrust e Farindustria dal titolo: «Antitrust e industria farmaceutica: dialogo sulle nuove sfide della competitività» cui hanno partecipato anche **Maurizio de Cicco**, ad Roche e **Sergio Dompé**, presidente Dompé Farmaceutici. «In un settore come quello della farmaceutica - spiega il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Acg) **Giovanni Pitruzzella** - fortemente regolamentato e con rilevanti interessi di natura pubblicitaria è importante tenere insieme diritto alla salute, innovazione, dinamismo delle imprese e quella duplice e ineliminabile tensione tra tutela della concorrenza e diritti di proprietà intellettuale». Un tema quest'ultimo ampiamente dibattuto dal network delle authority Ue ma anche nelle aule di giustizia, alle prese spesso con casi di «evergreening» dei brevetti e illeciti concorrenziali da parte delle imprese. Nodi che secondo Pitruzzella vanno affrontati, ma senza perdere di vista l'obiettivo finale: «La prevedibilità dei comportamenti delle autorità di vigilanza. Perché le industrie devono innovare e programmare le at-

tività di lungo periodo e per questo è necessario che si muovano in un quadro di certezza e prevedibilità delle regole e delle conseguenze giuridiche dei loro comportamenti». In quest'ottica va ricordato il protocollo di cooperazione recentemente firmato tra Antitrust e **Aifa**. Tra Antitrust, **Aifa** e industria si inaugura così una nuova era. E la tutela della concorrenza diventa fattore competitivo per le stesse imprese. Come spiega il presidente di Farindustria, **Massimo Scaccabarozzi**: «La farmaceutica - spiega - è il settore più regolato in assoluto. E la concorrenza non è solo tra aziende ma anche tra Paesi, per l'allocatione degli investimenti. Per la farmaceutica quindi la qualità della regolazione è un fattore competitivo tra i più importanti». Di fronte a questa consapevolezza, diventa sempre più necessario, conclude Farindustria, «un aperto e costante dialogo tra Istituzioni, Pubblica Amministrazione e imprese del farmaco, nel pieno rispetto dei propri ruoli».

Chiave di volta di un nuovo corso della farmaceutica dovrà essere anche la «buona» governance, chiesta a gran voce dall'industria ma che ancora non trova un definizione d'insieme che soddisfi tutti gli attori della filiera, Regioni comprese. E bisogna puntare soprattutto su nuovi strumenti contrattuali perché i vecchi sistemi, di fronte allo

tsunami dei farmaci innovativi, non funzionano più. E i conti non tornano. «Il principio fondamentale che non va dimenticato - sottolinea il direttore generale di **Aifa**, **Mario Melazzini** - è che tutti facciamo parte di un sistema che deve garantire salute e serve un grande senso di responsabilità sociale. Il nostro Ssn è meraviglioso, ma deve essere sostenibile e ci sono lentezze da eliminare per garantire rapidamente l'accesso del paziente alla cura. Sul fronte rimborsabilità, bisogna implementare sempre di più lo strumento dei Managed Entry Agreements, nuove forme che vanno dal payment by result al cost sharing e risk sharing. E soprattutto utilizzare sempre di più i registri di monitoraggio, secondo me efficacissimi, che ci permettono l'appropriatezza e un riscontro sull'effettivo consumo». E poi altra partita fondamentale sarà la determinazione dei requisiti dell'innovatività, che va ultimata entro marzo, come previsto dalla legge di bilancio. «Sicuramente la scadenza sarà rispettata - garantisce Melazzini - perché la Cts **dell'Aifa** sta facendo un ottimo lavoro. Sono sicuro che ci saranno criteri realmente oggettivi che ci permetteranno di efficientare sempre di più l'impiego dei farmaci innovativi».

Rosanna Magnano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

